

ASSOCIAZIONE VAS

Vita, Ambiente e Salute Onlus
c/o Studio Legale Specca-Pesci
Via G. Valentini, 19
59100 Prato (Po)
P/IVA - C.F.: 92090490480

[Iscrizione Onlus #36309 del 19/10/2012](#)

[Regist. Progressivo/2017 al nro. 6544](#)

[Em@il: associazione.vas.onlus@gmail.com](mailto:associazione.vas.onlus@gmail.com)

[Em@il Pec: associazione.vas.onlus@pec.it](mailto:associazione.vas.onlus@pec.it)



Prato, 8 giugno 2019

COMUNICATO STAMPA

L'Osservatorio, la Conferenza dei Servizi e il Convitato di Pietra!!

Nei giorni scorsi abbiamo denunciato pubblicamente le anomalie del Procedimento di VIA per il Nuovo Aeroporto di Firenze, oggi con ulteriori prove a sostegno ne rendiamo pubbliche altre:

Gli Osservatori Ambientali per legge sono il canale informativo/comunicativo che la P.A. è obbligata in modo trasparente a mettere a disposizione dei Cittadini.

Quello dell'Osservatorio Ambientale di Firenze che oltremodo (unico caso in Italia) ha pure gli illegittimi compiti di verifica di ottemperanze, denunciati con diffida ai Ministri competenti e invece fermo ed oscurato da mesi.

Abbiamo chiesto di avere la documentazione e gli elaborati tecnici delle verifiche di ottemperanza, ma sono stati ostinatamente nascosti, forse con la presunzione che senza poter verificare la documentazione non avremmo fatto Ricorso al TAR contro il Decreto Stato-Regione come esito della Conferenza dei Servizi.

A fronte di tale silente ed immotivato diniego è arrivata la comunicazione del Prefetto Silvana Riccio con copia alla Autorità Anticorruzione dove viene chiesto come previsto dalla legge la riattivazione del sito, visto che tutti gli altri funzionano regolarmente (ma come mai solo quello di Firenze è inagibile) e/o di fornire immediatamente tutta la documentazione necessaria visto che è la "Pubblica Amministrazione" ad essere inadempiente. Da notare nella lettera Le misure correttive da adottare, misure ed omissioni di valutazione, notificate ad estensori ed Osservatorio, ma che lo stesso non ha voluto prendere in considerazione.

Noi maldestramente pensiamo che avendo preso atto, che i documenti vengono spulciati punto punto, che vengono immediatamente notificate le incoerenze e difformità alle quale nessuno "osa rispondere tecnicamente", qualcuno ha preferito evitare che noi leggessimo bene tutti i documenti.

Altra prova della superficialità con cui questo procedimento è stato portato avanti, facendo forzature sui livelli valutativi ed altro, sancito in modo categorico anche dalle recenti Sentenze

TAR è la questione della Conferenza dei Servizi, recentemente portata all'attenzione del Ministro Toninelli.

Infatti, nel procedimento che ha portato alla emanazione del Decreto della Conferenza Stato Regione che a breve tuttavia impugneremo, tutti si sono affrettati a dire come del resto per la Sentenza TAR che tutti i documenti erano in regola, tutto verificato, ottemperato, non fosse per un solo fatto che non è stato mai chiesto l'opinione del **Convitato di Pietra!**

Nelle more dei verbali della Conferenza dei Servizi, avevano notato che esisteva un "nulla osta" sia demaniale che di NON interferenza con le strutture delle Forze Armate, Forze Armate che tramite il Ministero della Difesa erano state invitate ad intervenire nella Conferenza dei Servizi.

Ovviamente il Nulla Osta ha comportato l'OK procedurale,ma tramite ricerche ed accesso atti siamo riusciti a risalire come dichiarato dall'Ufficio preposto con lettera allegata, che quell'OK era solamente da considerare "positivo" per le strutture dell'Esercito e non per altre strutture militari.

Allora ci domandiamo e vi domandiamo se tutto possa essere considerato corretto come si vuol far apparire, quando una Conferenza dei Servizi, omette di far partecipare il **Convitato di Pietra**, ovvero l'Arma dei Carabinieri (e non possiamo pensare ad una casuale **dimenticanza o superficialità**, perché gli elaborati avrebbero rammentato anche agli smemorati, la mancanza di tale necessaria presenza), che lì, adiacente alla nuova pista ha solo una piccola Casermuccia da quattro palanche, infrastruttura appena inaugurata e che consta di appena qualche migliaio di persone.

Scuola Marescialli che in base a piani di rischio (non ancora approvati dal 2015) rientra nella zona di tutela "B" dell'Art. 715 del Codice di Navigazione, interferente con la nuova pista per "sicurezza dei Terzi Sorvolati e Trasportati, Rumore, Salute, Ambiente," Scuola che non ha ricevuto lo stesso **paritario rispetto e necessario trattamento**, che ha invece ricevuto l'Università di Firenze che con il Polo Scientifico è stata giustamente convocata alla Conferenza dei Servizi essendo in zona di tutela "C".

Tutto regolare ?? Certo, tutto nella norma, no !!

Allegate le due comunicazioni ricevute.